Protocollo 0016769/2025 del 11/09/2025

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto di Istruzione Superiore **"LUIGI EINAUDI"**
Scuola Capofila Ambito Territoriale 08
Sede Principale Via di S. Maria alle Fornaci, 1-00165 ROMA - ☎ 06/121128585/86
Succursale Via G. del Vecchio, 42 -00166 ROMA - ☎ 06/121128065
Succursale Via F. Borromeo, 67 - 00168 ROMA - ☎ 06/121124885
C.F. 97889120586 – Cod. Mecc. RMIS118006 – Cod. Univoco UFZ45T
✉rmis118006@istruzione.it - rmis118006@pec.istruzione.it - WEB: www.luigieinaudiroma.edu.it

Al Collegio dei docenti
Alla FS per il PTOF
Alla DSGA
Al personale ATA

Al Consiglio di istituto

All'ALBO

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s.2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;
VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";
VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
VISTA la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019;
VISTO il DM n.183 del 07/09/2024 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTE le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione Civica nelle scuole di cui al Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
VISTO il Curricolo di Istituto e il Curricolo per l'orientamento;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF per il triennio 2025/2028 - prot. 12690 del 18/11/2024;
VISTA la Nota MIM prot. 33906 dell'11/07/2025 avente ad oggetto: "SNV - apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente;
VISTA la legge 150/2024 - revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13/07/2015, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola entro l'inizio delle iscrizioni per l'a.s.2026/2027;
TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;
PRESO ATTO della necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse dai gruppi di lavoro operanti nei pregressi anni scolastici;
RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
CONSIDERATA la rendicontazione sociale prevista dall'art.6, comma 1, lett. d del DPR 80/2013;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie);
CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente esercita una funzione di leadership;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
Anno scolastico 2025/2026

PREMESSA

Il PTOF dell'a.s.2025/2026 predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, deve rispondere alla visione educativa di una scuola digitale e capace di includere tutti, che si può sintetizzare nel motto "*Nel digitale un mondo inclusivo*".

In una scuola digitale le competenze STEAM sono al centro di una *education* che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. L'importanza strategica dell'insegnamento delle discipline STEAM nella società della globalizzazione si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove e applicabili in molteplici campi.

Nella moderna società si è imposto un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. L'inclusione diventa così garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Tanto richiamato si indirizza il Collegio dei Docenti verso le seguenti priorità per l'a.s.2025/2026:

-Relativamente all'aspetto organizzativo e comunicativo:

- potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti considerando anche le modalità di comunicazione on-line sviluppate nel periodo di svolgimento della DaD così come previste anche dal Regolamento degli OO.CC.;
- condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- lavoro collaborativo attraverso opportune strategie comunicative: riunioni di staff, staff allargato, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica e simili.

- **Relativamente allo sviluppo delle competenze:**

Rafforzare ulteriormente l'utilizzo del curricolo d'istituto;

- porre in essere azioni specifiche per il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con particolare riferimento alle competenze logico-matematiche e linguistiche;
- porre attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di creare un ambiente di apprendimento sereno che favorisca la relazione e la socialità;
- promuovere e potenziare l'innovazione e la pratica laboratoriale con la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e maggiormente funzionali al processo di insegnamento-apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- superare definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni;
- trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì in riferimento ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

- potenziare la competenza comunicativa nelle lingue straniere e la piena conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- strutturare percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni prevedendo l'armonizzazione di crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente (Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030).

La scuola dovrà fare propri i principi del Quadro Europeo DigComp 2.2 tenendo conto che le competenze digitali fanno riferimento a cinque differenti aree:

- Alfabetizzazione su informazione e dati
- Comunicazione e collaborazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Risolvere problemi

Una scuola digitale realizzata anche attraverso i progetti PNRR consente di promuovere una scuola inclusiva. Basilare è l'*information literacy* o competenza informativa ossia la capacità di identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni. Rappresenta un requisito indispensabile per partecipare effettivamente alla società dell'informazione. Altro concetto chiave è quello di cittadinanza digitale, la capacità di partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati e di trovare opportunità di cittadinanza partecipativa attraverso le tecnologie digitali più appropriate. Apprendere la capacità di comunicare digitalmente in modo efficace include la netiquette, l'applicazione del corretto codice di condotta nell'interazione con gli ambienti digitali.

Sul piano della sicurezza occorre imparare a proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali, nonché conoscere le misure di sicurezza e protezione e rispettare la privacy.

Sul piano del problem solving, il DIGCOMP prevede la capacità di imparare a utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali, di utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti, di partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali.

Cruciale è il ruolo delle competenze STEAM. L'acronimo STEAM derivato dall'inglese (Science, Technology, Engineering, Art e Math) si riferisce a cinque discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Le STEAM consentono di mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa trovare applicazione nella vita quotidiana, in un'ottica di problem solving. Diventa indispensabile favorire un apprendimento per progetti, attraverso la progettazione di unità di apprendimento basate sull'interconnessione tra le discipline STEAM.

- **Relativamente all'orientamento:**
  - promuovere attività di orientamento intese non solo da un punto di vista informativo bensì formativo volto alla conoscenza e sviluppo delle proprie potenzialità con un attento utilizzo del Curricolo per l'orientamento;
  - predisporre accordi di rete e partenariati nell'ambito dei PCTO e dell'internazionalizzazione;
  - potenziare il monitoraggio dei risultati a distanza.

Promuove attività formative anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65.

- **Relativamente alla valutazione degli apprendimenti:**

PREMESSA

✓ la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" [D.Lgs. 62/2017];

✓ La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi;

✓ Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce;

Tanto premesso, il Collegio dovrà:

- rafforzare i processi valutativi sia delle competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sia delle competenze di cittadinanza;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE:

Occorre tener conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione. In particolare si dovrà:

- **promuovere l'Internazionalizzazione della scuola;**
- **progettare UDA interdisciplinari di Educazione Civica su transizione ecologica, digitale e culturale;**
- **implementare il Curricolo di Istituto;**
- **progettare i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);**
- **progettare moduli di orientamento formativo;**
- **progettare interventi e iniziative a favore della motivazione degli studenti;**
- **Didattica Digitale Integrata (DDI);**
- **includere il Progetto di Alternativa all'IRC;**
- **includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative;**
- **individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori.**

-Promuovere l'Internazionalizzazione della scuola:

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus Plus.

-Progettare UDA interdisciplinari di Educazione Civica su transizione ecologica, digitale e culturale, legati all'Agenda 2030

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, il curricolo di istituto deve essere basato sui tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché sui traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di

apprendimento previsti per ciascun anno di corso, tenuto conto del "**Piano RiGenerazione Scuola**", il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'**Agenda 2030** dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella **transizione ecologica, digitale e culturale** e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Si pensi ad esempio al concetto chiave di cittadinanza digitale. Inoltre l'educazione civica è il pilastro formativo che accompagna la transizione culturale, un processo di trasformazione sociale che mira a creare un nuovo modello di vita più sostenibile e in armonia con l'ambiente. La transizione culturale si concretizza nel superamento della cultura dello scarto, nell'adozione di nuovi stili di vita e nell'acquisizione di competenze per un futuro più equo e rigenerativo, con la scuola che assume un ruolo centrale nel diffondere tali principi.

-Implementare il Curricolo di Istituto

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.
Il Collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
• Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n.70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
• Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in corso con il Piano di Miglioramento:
• Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

-Progettare i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Attuare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti del secondo biennio e del quinto anno, declinati a seconda dell'indirizzo di studio e in base alla realtà territoriale.
In considerazione delle Direttive che istituzionalizzano i PCTO si individuano le seguenti linee orientative:
• sviluppare PCTO di nuova generazione, con partnership internazionali, start-up, enti di ricerca e istituzioni culturali;
• promozione di interazioni e relazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
• promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità", competenza chiave per l'apprendimento permanente;
• definizione del **Comitato Tecnico Scientifico**, esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni;
• redazione di un piano programmatico di PCTO indirizzato ai Consigli di classe che ne stimoli la progettualità, anche attraverso la predisposizione di prove esperte;
• integrazione delle attività di PCTO nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli Commi 33 e 35 della legge 107/2015)
• predisposizione e redazione del portfolio a cura di ogni studente per la valutazione delle competenze.
I PCTO, previsti in tutti gli indirizzi del secondo biennio e del quinto anno, saranno attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore per i percorsi dell'istruzione tecnica e a 210 ore per i percorsi dell'istruzione professionale. Saranno svolti tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni.

-Progettare moduli di orientamento formativo

Progettare moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore (curricolari nelle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi) finalizzati alla valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti, promuovendo il ruolo del merito nel successo formativo, e all'offerta di un supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

-Progettare interventi e iniziative a favore della motivazione degli studenti

Facendo ricorso anche ai progetti PNRR, occorre finalizzare la didattica al successo scolastico, migliorando la formazione e l'inclusione degli studenti attraverso la definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, sia integrando, laddove possibile, attività oltre l'orario curricolare.
E' necessario predisporre percorsi didattici personalizzati e individualizzati, di sostegno linguistico per alunni stranieri, di sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze e del debito formativo.
Occorre potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, iniziative di ascolto e di educazione alla salute.

-Didattica Digitale Integrata (DDI):

L'esperienza della Didattica Digitale e Didattica Digitale Integrata degli anni scorsi ha fatto emergere il grande impatto del digitale sulla didattica anche in termini di inclusione.
Pertanto, il Collegio dovrà tener conto di quanto appreso e continuare ad esplorare e a potenziare le opportunità del digitale per:

- Agevolare l'apprendimento;
- Coinvolgere maggiormente gli alunni consentendo di apprendere divertendosi;
- Favorire il supporto allo studio;
- Porre le basi per il futuro;
- Favorire l'apprendimento collaborativo/da remoto;
- Acquisire maggiore consapevolezza;
- Valorizzare gli alunni;
- Includere

A tal fine, numerosi sono stati gli investimenti sui dispositivi digitali e sui laboratori che devono essere ora utilizzati per sfruttare gli ambienti di apprendimento innovativi creati.
A tal fine, preliminarmente, la nostra istituzione scolastica è chiamata:

- a favorire il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp per un uso consapevole del pc e altri device;
- a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali ad esempio la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*;

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di continuare garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

- **Includere il Progetto di Alternativa all'IRC:**

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi.
Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere

effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola si adegua dal punto di vista normativo, deliberando il relativo progetto di Alternativa.

-Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative

Occorre continuare ad organizzare, singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata sia alla formazione per rendere l'inclusione degli alunni con BES pratica quotidiana, sia per la **valutazione formativa.** Tali percorsi formativi naturalmente devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

-Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori

Per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i docenti coinvolti mediante l'uso ottimale della piattaforma e sito web della scuola. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del Dirigente e il Piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV. La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF. Le integrazioni al PTOF, di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il Piano dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- il protocollo di valutazione degli apprendimenti aggiornato;
- il RAV aggiornato;
- Il Piano Triennale di formazione;
- il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;
- il Piano per l'Inclusione;
- il Piano di azioni relative al PNSD con il curricolo digitale;
- il curricolo di Educazione civica aggiornato;
- il Regolamento del CdI e il regolamento OOCC.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.
Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Roma, 11/09/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Santaniello
(firma digitale)